



Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SUSEGANA

Scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado

Dirigenza e Amministrazione presso la SSPG "D. Manin"
via Carpeni, 7 - 31058 Susegana (TV)

Tel.: +39 0438 73 256 - Fax: +39 0438 435 393

Email: tvic85200c@istruzione.it - P.E.C.: tvic85200c@pec.istruzione.it

C.M.: TVIC85200C

PIANO DI EVACUAZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	IL MEDICO COMPETENTE	IL DIRIGENTE SCOLASTICO
RSPP	RLS	MC	DS
Arch. Fabio Lucchetta 			Dott.ssa Angela Morgese 
Rev. 01/2019	Susegana		26.11.2019

REVISIONI	Data	Note
Rev. 00/2019	07.10.2019	Prima stesura
Rev. 01/2019	26.11.2019	Prima stesura

Sommario

1. OBIETTIVI GENERALI.....	3
2. OBBLIGHI.....	3
3. PIANO DI EMERGENZA.....	4
4. DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO	4
5. NUMERO PERSONE DIPENDENTI E STUDENTI	6
6. SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	6
7. GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	8
8. INFORMAZIONE	8
9. CLASSIFICAZIONE EMERGENZE.....	9
10. LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO	9
11. COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA.....	9
12. PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	10
12.1 Compiti della Squadra di Gestione Emergenze e Evacuazione per funzione	10
12.2 Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	11
12.3 Sistema comunicazione emergenze	12
12.4 Aree di raccolta	13
12.5 Norme di comportamento	14
13. SEGNALETICA DI EMERGENZA.....	18
14. ALLEGATI	21

1. OBIETTIVI GENERALI

Scopo dei piani di emergenza, di evacuazione e di pronto soccorso è di ridurre le conseguenze di un incidente, in ambito aziendale, mediante il razionale impiego di risorse umane e materiali. Deve quindi consentire una chiara e semplice informazione sulle modalità delle operazioni, di evacuazione e di pronto intervento in situazioni di pericolo.

2. OBBLIGHI

Obblighi del datore di lavoro

Al fine di assolvere agli obblighi di legge viene strutturato, al termine della valutazione del rischio incendio prevista dal DM 10/3/98, il piano di emergenza dell'edificio scolastico. Il datore di lavoro (D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 integrato con il D.Lgs. n. 106/2009 TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO SEZIONE VI – GESTIONE DELLE EMERGENZE):

- Ha provveduto a determinare i rapporti competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- Ha designato preventivamente i lavoratori di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b);
- Ha informato tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
- Ha programmato gli interventi, in accordo con l'ente proprietario, e ha preso i provvedimenti e ha dato istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
- Ha adottato i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

Obblighi e diritti dei lavoratori

Il piano di emergenza descrive le procedure che devono essere avviate dai lavoratori, dai preposti, dagli studenti e da tutti coloro che a qualsiasi titolo sono all'interno dell'edificio, al fine di operare il salvataggio e la messa in sicurezza delle persone. A tal fine devono essere rispettati i seguenti obblighi:

- Ogni lavoratore della scuola ottempera alle disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale (art. 20 D.Lgs. 81/08). La violazione di questa norma imputa un sanzione a carico del lavoratore.
- Le procedure inserite nel piano di emergenza rientrano nella disciplina di cui al punto 1.
- I lavoratori vengono coinvolti nel processo di organizzazione dell'evacuazione nelle figure di addetti alla prevenzione incendi, addetti al primo soccorso e addetti alla squadra di evacuazione.
- I lavoratori nominati devono assolvere agli incarichi e alle prescrizioni impartite e non possono rifiutare la nomina se non per giustificati motivi.
- Il datore di lavoro deve, salvo eccezioni debitamente motivate, astenersi dal chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato.

Istituto Comprensivo di Susegana (Treviso)

- Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.
- Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

Le caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati ed ai fattori di rischio sono individuati dal decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 e dai successivi decreti ministeriali di adeguamento acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

3. PIANO DI EMERGENZA

Il piano di emergenza, di evacuazione e di pronto soccorso deve rappresentare la raccolta delle informazioni necessarie all'attuazione del piano stesso. La procedura deve essere quindi una guida di facile consultazione per tutti i dipendenti dell'azienda, in tutte quelle occasioni di emergenza che si possono determinare durante l'attività lavorativa. Il manuale conterrà tutte le procedure da seguire in conseguenza dell'emergenza e i comportamenti che dovranno tenere tutte le persone dello stabilimento, sia quelle addette all'intervento, sia quelle non addette, gli esterni (ditte di manutenzione) e i visitatori. Gli obiettivi del Piano di Emergenza sono:

- Soccorrere le persone.
- Curare i feriti.
- Evitare ulteriori infortuni.
- Limitare i danni alle cose ed all'ambiente.
- Controllare l'evento, rimuovere la causa.
- Identificare le vittime.
- Collaborare con i soccorsi esterni.
- Conservare la registrazione dei fatti.
- Prevedere ove possibile (ad esempio, quando sono già presenti lavoratori disabili), il coinvolgimento degli interessati nelle diverse fasi del processo;
- Considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee al luogo di lavoro;
- Conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori;
- Progettare la sicurezza per i lavoratori con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti, e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri lavoratori.

4. DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto comprende n°4 scuole (3 primarie e 1 secondaria di 1° grado) tutte afferenti al Comune di Susegana (TV).

Gli immobili scolastici sono di proprietà del comune che è responsabile

Istituto Comprensivo di Susegana (Treviso)

anche della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici ai sensi dell'art. 18 comma 3 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.
La Direzione Scolastica e Amministrativa è insediata nella sede della SSPG di Susegana.

Plessi scolastici

Scuola Secondaria di Primo Grado (SSPG) "Daniele Manin" di Susegana
via Carpeni, 7 - 31058 Susegana (TV)

Scuola primaria (SP) "Alessandro Manzoni" di Susegana
Via Papa Luciani, 1 31058 Susegana (TV)

Scuola primaria (SP) "Marco Polo" di Colfosco
Via Francesco Baracca, 11 31030 Colfosco (TV)

Scuola primaria (SP) "Don Milani" di Ponte della Priula
Via Tempio Votivo, 3, 31010 Ponte della Priula (TV)

Gli edifici e l'organizzazione dei plessi sono descritti nel DVR di cui il presente Piano Emergenze è parte.

Planimetrie

In allegato al DVR sono riportate le planimetrie complete degli edifici scolastici con indicazione delle diverse aree, delle strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Le planimetrie con le indicazioni per le emergenze sono appese nelle classi, nei principali locali, nei corridoi e nelle zone comuni. Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni normalmente evidenziate da simbologie specifiche conformi alle norme tecniche o con indicazioni specifiche:

- Ubicazione delle uscite di emergenza.
- Ubicazione dei luoghi sicuri e degli spazi calmi per l'accoglienza di persone disabili.
- La presenza di gradini od ostacoli sui percorsi orizzontali.
- La non linearità dei percorsi per l'esodo di persone disabili.
- La presenza di passaggi di larghezza inadeguata e/o di elementi sporgenti che possono rendere tortuoso e pericoloso un percorso.
- La lunghezza eccessiva dei percorsi per l'esodo di persone disabili.
- La presenza di rampe delle scale aventi caratteristiche inadeguate, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita.
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga.
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.).
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera).
- Indicazione della segnaletica di sicurezza.
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi.
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale.
- Individuazione delle chiusure del gas metano.
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua.

5. NUMERO PERSONE DIPENDENTI E STUDENTI

Plesso	Docenti	AA dirigenza	CS	Altro	Alunni	Totale	Tipo scuola
SSPG di Susegana	44	5+3	4		336	392	2 301>500
SP di Susegana	20		2		150	172	1 101>300
SP di Colfosco	14		2		119	135	1 101>300
SP di Ponte della Priula	19		2		155	176	1 101>300
Totale	97	8	10		760	867	4 801>1200

a.s. 2018/2019

Numero persone disabili

Plesso	Disabili maschi	Disabili femmine	totale
SSPG di Susegana	7	7	14
SP di Susegana	5	1	6
SP di Colfosco	2	/	2
SP di Ponte della Priula	2	2	4
Totale	16	10	26

a.s. 2018/2019

6. SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il servizio di prevenzione e protezione è costituito dalle seguenti figure:

DS	Dirigente Scolastico
Compiti	Datore di lavoro
Formazione	16 ore
Aggiornamento	6 ore ogni 5 anni anche distribuite nel quinquennio

	Vicario/a del Dirigente Scolastico
Compiti	Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il DS svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza.
Formazione	16 ore
Aggiornamento	6 ore ogni 5 anni anche distribuite nel quinquennio

	Referente Didattico di Plesso
Compiti	Gestisce la didattica e la logistica della sede

Istituto Comprensivo di Susegana (Treviso)

Formazione	
Aggiornamento	

RSPP	Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione
Compiti	Persona designata dal datore di lavoro in possesso delle capacità e dei requisiti professionali (art. 32 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).
Formazione	100 ore + verifiche
Aggiornamento	40 ore ogni 5 anni anche distribuite nel quinquennio

ASPP	Addetto Servizio Protezione e Prevenzione
Compiti	Affianca RSPP, parte del Servizio Gestione Emergenze, possiede capacità e requisiti professionali (art. 32 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.). Incarico incompatibile con l'esercizio delle funzioni RLS.
Formazione	76 ore + verifiche
Aggiornamento	20 ore ogni 5 anni anche distribuite nel quinquennio

	Addetto alla Prevenzione incendi
Compiti	Figura obbligatoria, parte del Servizio Gestione Emergenze, in possesso dei requisiti formativi (art. 37 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), attua le misure di prevenzione e lotta agli incendi.
Formazione	8 ore (rischio medio 100>1000)
Aggiornamento	5 ore periodicità non definita (rischio medio 100>1000)

RdPS	Referente di Plesso per la Sicurezza
Compiti	Designato dal DS, affianca RSPP, possiede capacità e requisiti professionali (art. 32 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.). Incarico incompatibile con l'esercizio delle funzioni RLS.
Formazione	76 ore + verifiche
Aggiornamento	20 ore ogni 5 anni anche distribuite nel quinquennio
	Svolge la funzione di ASPP, coordina la Prevenzione Incendi e la Gestione dell'emergenza ed evacuazione

RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
Compiti	Figura obbligatoria, eletta o nominata all'interno del corpo docente o fra il personale amministrativo, di fatto è il primo organo di controllo sull'efficienza del motore aziendale della sicurezza.
Formazione	32 ore di cui 12 su rischi specifici
Aggiornamento	8 ore ogni anno

MC	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
Compiti	Medico in possesso dei titoli e dei requisiti formativi e professionali (art. 29 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il DS ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo

Istituto Comprensivo di Susegana (Treviso)

	stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria.
--	--

APS	Addetti al primo soccorso
Compiti	Figura obbligatoria, parte del Servizio Gestione Emergenze, in possesso dei requisiti formativi (art. 37 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), interviene in caso di necessità prima dell'arrivo dei soccorsi specializzati.
Formazione	12 ore (aziende tipo B)
Aggiornamento	4 ore ogni tre anni

	Coordinatore delle emergenze
Compiti	Responsabile dell'emanazione dell'ordine di evacuazione, decide e dispone l'attivazione del segnale di evacuazione
Formazione	
Aggiornamento	
	DS/vicario/RSPP/Referente di plesso per la sicurezza/Referente didattico di plesso/ASPP

	Responsabile della diffusione del segnale d'allarme
Compiti	Attiva/disattiva il segnale di evacuazione
Formazione	
Aggiornamento	
	CS collaboratore scolastico

*Formazione: D.Lgs 81/2008 art. 32/37 + Accordo Stato Regioni

Tutti gli addetti sono designati con lettera di incarico.

7. GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica.
- Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni.
- Coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica.
- Fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.
- La mobilità e all'orientamento nel caso di presenza di persone disabili.
- La percezione del pericolo e/o dell'allarme.

8. INFORMAZIONE

L'informazione agli insegnanti, al personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano. E' stata realizzata una sintesi del Piano di Emergenza in un foglio informativo da affiggere nelle aule e nei locali significativi oppure da distribuire ai vari soggetti.

In caso di presenza di persone disabili sono state organizzate le procedure specifiche previste dalla CM 4 maggio 2002 per l'esodo dall'istituto scolastico dei singoli casi.

9. CLASSIFICAZIONE EMERGENZE

Emergenze interne

- Incendio
- Ordigno esplosivo
- Allagamento
- Emergenza elettrica
- Fuga di gas
- Sversamento
- Infortunio/malore

Emergenze esterne

- Incendio
- Attacco terroristico
- Alluvione
- Evento sismico
- Emergenza tossico-nociva

10. LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

Il Centro di Coordinamento è ubicato presso l'Ufficio del DS, nei plessi della scuola primaria presso la portineria, e, in caso di evacuazione, nell'area di raccolta principale. È qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

11. COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA

I lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione. Essi devono essere formati, essere in numero sufficiente e disporre di attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni e dei rischi specifici dell'azienda o dell'unità produttiva.

Squadre del SPP e del Servizio di Gestione delle Emergenze

- **Squadra di Gestione delle Emergenze e dell'evacuazione**
E' formata dagli ASPP
- **Squadra Emergenza e Prevenzione Antincendio**
E' formata dagli ASPP con specifica formazione antincendio, abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione e sono provvisti di regolare attestato. La squadra, in caso di principio d'incendio lo circoscrive e ne ritarda la propagazione scegliendo il mezzo di estinzione più adeguato allo spegnimento dell'incendio.
- **Squadra Emergenza Primo Soccorso**
E' formata dagli APS con specifica formazione di Primo Soccorso

Tutti gli addetti sono designati con lettera di incarico.

12. PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

12.1 Compiti della Squadra di Gestione Emergenze e Evacuazione per funzione

COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

- Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.
- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Nel caso dispone l'ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dispone l'attivazione del segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.
- Acquisisce dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti raccogliendo i moduli compilati, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le trasmette al DS;
- Dà il segnale di fine emergenza

Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il DS (o vicario), quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

RESPONSABILE DELLA DIFFUSIONE DEL SEGNALE D'ALLARME

Su disposizione del Coordinatore delle Emergenze attiva il segnale di evacuazione, poi si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

A fine emergenza, su disposizione del Coordinatore dell'Emergenza disattiva il segnale di evacuazione.

RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO (*Personale di Segreteria o collaboratore*)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE – DOCENTE/I

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

- All'ordine di evacuazione dell'edificio:
 - Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".
 - Prende il foglio presenze e il modulo di evacuazione, con gli alunni si reca all'area di raccolta, fa l'appello e compila il modulo.

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

RESPONSABILE DI PIANO (Personale non docente)

All'insorgere di una emergenza:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e, nel caso, dà avvio all'emergenza.
- Avverte immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.
- All'ordine di evacuazione dell'edificio:
 - Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.
 - Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
 - Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
 - Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
 - Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

ALUNNI APRIFILA E CHIUDIFILA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Aprifila seguono le indicazioni del docente per la via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- I Chiudifila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

12.2 Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da

- posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti;
- proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco;
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola;
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti;
4. Compartimentare le zone circostanti;
5. Utilizzare i naspì per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti;
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti;
- Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere;
- In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica;
- Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti pesanti.

12.3 Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza con l'uso di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di telefoni cellulari.

Allarme con sirena

L'attivazione dell'**allarme** con sirena è possibile dall'atrio principale o dai dispositivi di piano. In caso di evento interno la sirena viene attivata da chiunque si accorga dell'emergenza, con un **suono ad intermittenza di 2 sec.** In caso di evento esterno la sirena sarà attivata dal Coordinatore Emergenza, con un suono ad intermittenza di 2 sec. In entrambi i casi la sirena sarà disattivata su disposizione del Coordinatore Emergenza.

L'ordine di evacuazione generale viene segnalato un **suono della sirena continuo**, l'attivazione e la disattivazione vengono disposti dal Coordinatore Emergenza.

La fine dell'emergenza sarà indicato dal suono della sirena con intermittenza di 10 sec., attivato e disattivato dal Coordinatore Emergenza.

Comunicazioni a mezzo altoparlante o megafono

È riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

Comunicazioni di "inizio emergenza"

Colui che rileva l'emergenza attiva la comunicazione chiamando a collaborare un collega, un collaboratore o un alunno (se compatibile), oppure, se disponibile, utilizzando un telefono interno o cellulare.

Il messaggio per il Coordinatore Emergenze di massima sarà il seguente:

"Sono ... (cognome e nome), al ... (1°, 2°, ...) piano, classe ..., è in atto una emergenza ... (incendio/tossica/ ecc) nelle aree seguenti ..., esistono/non esistono feriti".

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare direttamente o telefonicamente gli altri componenti della squadra.

Enti esterni di pronto intervento e loro numero di telefono

- Pronto soccorso 118
- Vigili del fuoco 115
- Polizia 113
- Carabinieri 112
- Centro antiveleni Veneto (VR) numero verde 800 011 858

Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

Seguire le indicazioni del Piano di Primo Soccorso

Pronto qui è la scuola ... ubicata in via ... è richiesto il vostro intervento per un incidente. Il mio nominativo è ... il nostro numero di telefono è ... Si tratta di (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone). La vittima è ... (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira). In questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando ... (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.) Mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto esterno specificato.

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

Pronto qui è la scuola ... ubicata in via ... è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nominativo è ... il nostro numero di telefono è ... Ripeto, ...

12.4 Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della

scuola e ad attivare la sirena. Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata. Sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio. Le aree di raccolta esterne sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti. Le aree di raccolta devono far capo a "luoghi sicuri" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

Le aree di raccolta sono indicate nelle planimetrie del piano di evacuazione collocate nelle aule e nei principali locali, ed identificate con apposita cartellonistica.

12.5 Norme di comportamento

NORME PER L'EVACUAZIONE

Al suono della sirena (ordine di evacuazione):

- Interrompere tutte le attività, alzarsi e mettere a posto la sedia e prepararsi all'uscita in fila per uno;
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano tranne la giacca, quando all'esterno è freddo, ed eventuali farmaci di emergenza;
- Mantenere la calma, non spingere, non correre, non urlare;
- L'alunno aprifila (nominato o il più vicino alla porta) guarda la planimetria per capire la direzione ed il percorso di uscita e apre la porta;
- All'ordine del docente l'alunno aprifila guida l'uscita.
- Uscire tutti con calma incolonnandosi dietro l'Aprifila, senza correre, in fila per uno, tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede, in ordine, una fila di banchi alla volta, progressivamente dalla prima all'ultima;
- Uscire ordinatamente mantenendo in corridoio e sulle scale la fila per uno accodandosi alle altre classi se già in uscita;
- Il Docente chiude la fila, si assicura dell'uscita di tutti, assiste i soggetti in difficoltà direttamente o affidandoli al collega in presenza o ad altro alunno (se compatibile), porta con se il foglio presenze e il modulo evacuazione che deve trovare nella busta sicurezza (sulla cattedra o sulla porta).
- Seguire le vie di fuga indicate rispettando le eventuali indicazioni degli addetti alle emergenze;
- Non usare mai l'ascensore;
- Tutto il gruppo raggiunge il punto di raccolta all'esterno mantenendo sempre la calma senza correre o spingere;
- Raggiunto il punto di raccolta il gruppo resta unito, il Docente controlla le presenze, si prende carico dei gruppi eventualmente lasciati dai Docenti Addetti alla squadra di Emergenza, attende le indicazioni del coordinatore dell'emergenza dando informazione in caso di feriti o dispersi.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Al segnale di evacuazione il Docente verifica la praticabilità della via di fuga, decidendo nel caso il percorso alternativo.

- Se le fiamme e/o il fumo impediscono l'uscita dal locale si resta all'interno chiudendo la porta e sigillando le fessure possibilmente con stoffa bagnata e si attendono i soccorsi segnalando la propria

- presenza dalle finestre;
- Se l'incendio è nel locale evacuare immediatamente e dare l'allarme;
- In presenza di fumo proteggere la respirazione con stoffa bagnata, camminare chinati o sdraiarsi al di sotto del livello del fumo.

NORME IN CASO DI INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore Emergenze che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:
 - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
 - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
 - dare il segnale di evacuazione;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) le aziende Gas/Energia elettrica/ecc..

NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'Emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- disporre l'interruzione immediata di gas e energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi, sotto la cattedra, all'interno di vani porta dei muri portanti, proteggendo in particolare la testa (anche con la sedia);
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione;
- I docenti di sostegno, con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, devono curare la protezione degli alunni disabili;
- Raggiungere e mantenersi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza.

In caso di terremoto quando si è all'esterno

Allontanarsi dagli edifici, da pali, tralicci e fili elettrici, da lampioni, cartelloni o altro che possa crollare, fermarsi in uno spazio libero, non sotto gli alberi, evitare le strade strette e gli animali che possono diventare aggressivi.

NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di blackout il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare il generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'azienda erogatrice;
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente a Carabinieri/Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO (incendio esterno, trasporto gas tossici, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni. Il Coordinatore dell'Emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva disporre l'interruzione dell'energia elettrica dal quadro centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti

in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso; I docenti di sostegno devono, con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:

- disporre immediatamente l'interruzione dell'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- disporre l'interruzione dell'energia elettrica dal quadro centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare alle aziende erogatrici (Azienda Gas/Acqua);
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire le aziende erogatrici (Azienda Gas/Acqua).

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

NORME PER I GENITORI

Il DS fa predisporre delle schede informative sintetiche da far visionare ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

NORME PER L'EVACUAZIONE DI PERSONE DISABILI

Il DS nomina, tra il personale della scuola, quando possibile, una o più persone incaricate di porgere aiuto alle persone disabili presenti all'interno degli ambienti scolastici. La persona o le persone incaricate di porgere aiuto devono essere adeguatamente addestrate ad accompagnare una persona con difficoltà sensoriali ed a trasmettere alla stessa, in modo chiaro e sintetico, le informazioni utili su ciò che sta accadendo e sul modo di comportarsi per facilitare la fuga; la persona o le persone incaricate di porgere aiuto devono essere adeguatamente addestrate per agevolare i soccorritori e per dare a questi i riferimenti per meglio trarre in salvo la persona.

Addetti all'evacuazione di disabili permanenti o temporanei

- Docente/i di sostegno
- Assistente polivalente
- Alunni incaricati (se compatibile)

13. SEGNALETICA DI EMERGENZA

La segnaletica relativa alla Sicurezza e Prevenzione Incendi si compone di più segnali con varia funzione.

Avvertimento: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.



Istituto Comprensivo di Susegana (Treviso)

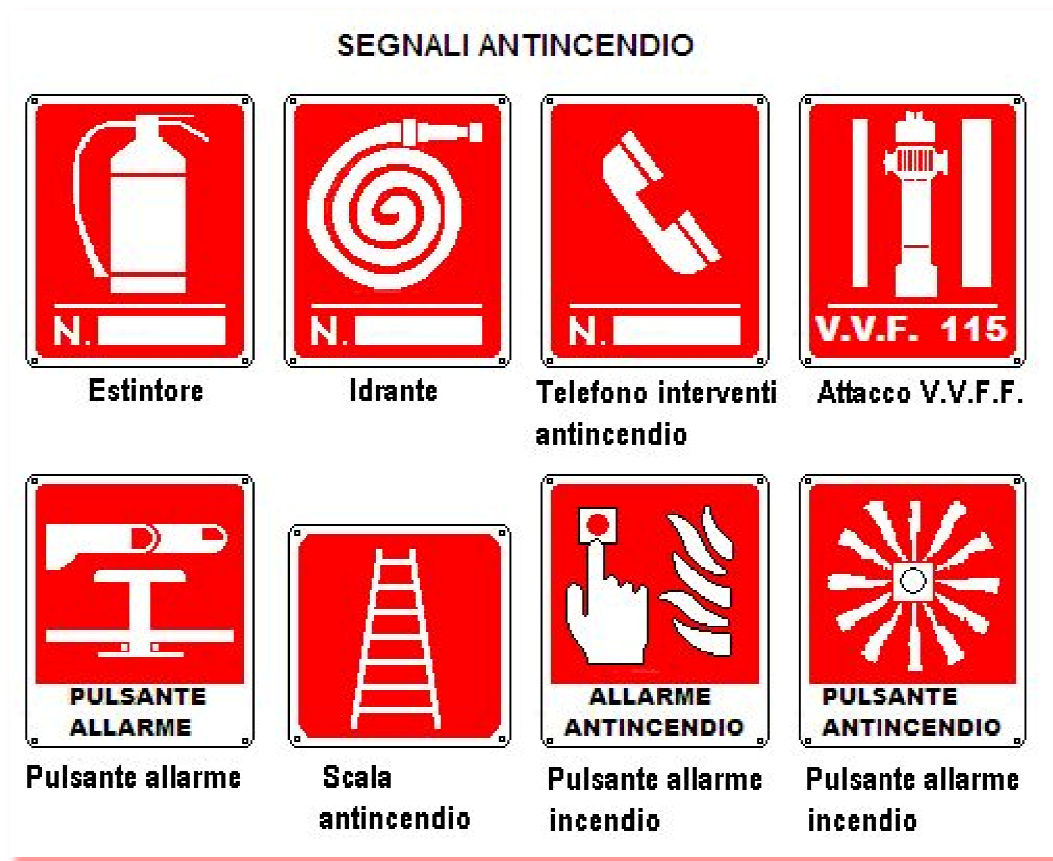
Divieto: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.



Attrezzature antincendio: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.

Cartelli per le attrezzature antincendio - Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).



Salvataggio: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

Cartelli di salvataggio - Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).



14. ALLEGATI

ALLEGATO A-PE - INCARICO ADDETTI SERVIZIO PREVENZIONE E PREVENZIONE (ASPP)

ALLEGATO B-PE - INCARICO REFERENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA (RdPS)

ALLEGATO C-PE – MODULO EVACUAZIONE

ALLEGATO D-PE - SINTESI PROCEDURA EVACUAZIONE E NORME DI COMPORTAMENTO



Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SUSEGANA
Scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado

Dirigenza e Amministrazione presso la SSPG "D. Manin"

via Carpeni, 7 - 31058 Susegana (TV)

Tel.: +39 0438 73 256 - Fax: +39 0438 435 393

Email: tvic85200c@istruzione.it - P.E.C.: tvic85200c@pec.istruzione.it

C.M.: TVIC85200C

Prot. n.

Susegana lì,

Ai Sigg. Docenti ed al Personale A.T.A. dell'IC di Susegana

Al RSP

Oggetto: **Incarico Addetti Squadre del Servizio di Gestione delle Emergenze e Prevenzione Antincendio (ASPP) a.s. 2019/2020 (D.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni).**

Si comunicano i nominativi dei Docenti e del Personale A.T.A. designati e, con la presente, incaricati quali addetti alle Squadre del Servizio di Gestione delle Emergenze e Prevenzione Antincendio (ASPP) nell'IC di Susegana per l' a. s. 2019/2020, fino a revoca della nomina o a interruzione del servizio presso l'Istituto:

SSPG DI SUSEGANA

Squadra di Gestione delle Emergenze e dell'evacuazione

Docenti:

ATA – Collaboratori scolastici:

ATA – Assistenti amministrativi:

Squadra Emergenza e Prevenzione Antincendio

Docenti:

ATA – Collaboratori scolastici:

ATA – Assistenti amministrativi:

SP DI SUSEGANA

Squadra di Gestione delle Emergenze e dell'evacuazione

Docenti:

ATA – Collaboratori scolastici:

Squadra Emergenza e Prevenzione Antincendio

Docenti:

ATA – Collaboratori scolastici:

ATA – Assistenti amministrativi:

SP DI COLFOSCO

Squadra di Gestione delle Emergenze e dell'evacuazione

Docenti:

ATA – Collaboratori scolastici:

Squadra Emergenza e Prevenzione Antincendio

Docenti:

ATA – Collaboratori scolastici:

ATA – Assistenti amministrativi:

SP DI PONTE DELLA PRIULA

Squadra di Gestione delle Emergenze e dell'evacuazione

Docenti:

ATA – Collaboratori scolastici:

Squadra Emergenza e Prevenzione Antincendio

Docenti:

ATA – Collaboratori scolastici:

ATA – Assistenti amministrativi:

Gli ASPP sopraindicati sono stati individuati previa consultazione con il R.S.P.P. e il R.L.S. I soggetti incaricati seguiranno le indicazioni di seguito riportate in merito all'accettazione della nomina stessa che non comporta, comunque, alcun pregiudizio alle attività della propria funzione.

Per permettere lo svolgimento al meglio della funzione sarà fornita a ogni incaricato una formazione specifica e adeguata in materia, e un aggiornamento periodico, attraverso la partecipazione a spese dell'IC ai corsi di formazione conformi al D.M. 388/2003 (art. 37, comma 9 D.Lgs 81/2008);

- **lavoratori – almeno 8 ore con aggiornamento periodico**
- **addetti SPP – almeno 76 ore, aggiornamento periodico 20 ore anche distribuite nel quinquennio.**
- **addetto alla Prevenzione incendi - 8 ore (rischio medio 100>1000), aggiornamento 5 ore periodicità non definita.**

La nomina non può essere rifiutata se non per giustificato motivo da far eventualmente pervenire, per iscritto, entro 7 (sette) giorni dalla ricezione della presente, direttamente al Dirigente Scolastico e per conoscenza al RSPP e al RLS. Trascorsi i 7 (sette) giorni la nomina stessa si riterrà accettata a tutti gli effetti di legge ed immediatamente operativa.

COMPITI DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Gli addetti al servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvedono:

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della

Istituto Comprensivo di Susegana (Treviso)

normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;

- ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
- ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.
- i componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente decreto legislativo.
- il servizio di prevenzione e protezione è utilizzato dal datore di lavoro.

COMPITI DELL'ADDETTO ANTINCENDIO

Gli Addetti Antincendio hanno il compito di cooperare all'interno del servizio di prevenzione e protezione per la prevenzione e la protezione dagli incendi in ambito scolastico, in applicazione dell'art. 46 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.:

- assumere un ruolo attivo nel servizio ai fini della prevenzione e protezione dagli incendi;
- informarsi, presso il referente di plesso per la sicurezza, delle procedure previste nel piano di evacuazione in caso di emergenza incendi e proporre eventualmente miglioramenti al piano;
- contribuire all'aggiornamento del piano di evacuazione ad ogni inizio di A.S. ovvero ogni qualvolta sia necessario;
- organizzare, in accordo con il referente di plesso per la sicurezza, entro l'A.S., almeno 2 prove di evacuazione in caso di emergenza (indicativamente una per il caso di incendio ed una per il caso di sisma);
- relazionare il referente di plesso per la sicurezza circa le problematiche riguardanti la sicurezza antincendio;

Altresì, si precisa che in eventuali situazioni di emergenza che dovessero mai verificarsi nei plessi scolastici di pertinenza di questo I.C. tutto il personale in servizio (Docente e A.T.A.), anche se non specificatamente nominato, è invitato, comunque, a prestare la massima disponibilità e collaborazione al fine di ridurre e/o eliminare tutti gli elementi di rischio correlati con l'emergenza stessa.

Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

Il/La Dirigente Scolastico/a



Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SUSEGANA
Scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado

Dirigenza e Amministrazione presso la SSPG "D. Manin"

via Carpeni, 7 - 31058 Susegana (TV)

Tel.: +39 0438 73 256 - Fax: +39 0438 435 393

Email: tvic85200c@istruzione.it - P.E.C.: tvic85200c@pec.istruzione.it

C.M.: TVIC85200C

Prot. n.

Susegana lì,

Ai Sigg. Docenti ed al Personale A.T.A. dell'IC di Susegana

Al RSP

Oggetto: **Incarico Referente di Plesso per la Sicurezza (RdPS) a.s. 2019/2020 (D.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni).**

Si comunicano i nominativi dei Referente di Plesso per la Sicurezza designati e, con la presente, incaricati, nell'IC di Susegana per l' a. s. 2019/2020, fino a revoca della nomina o a interruzione del servizio presso l'Istituto:

Referente di Plesso per la Sicurezza

SSPG DI SUSEGANA:

SP DI SUSEGANA:

SP DI COLFOSCO:

SP DI PONTE DELLA PRIULA:

I Referente di Plesso per la Sicurezza sono stati individuati previa consultazione con il R.S.P.P. e il R.L.S

I soggetti incaricati seguiranno le indicazioni di seguito riportate in merito all'accettazione della nomina stessa che non comporta, comunque, alcun pregiudizio alle attività della propria funzione.

Il Referente di plesso per la Sicurezza rappresenta, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., il Dirigente Scolastico nel plesso in cui presta la propria attività.

Il Referente per la Sicurezza di plesso fa parte del Servizio di Prevenzione e Protezione i cui compiti sono stabiliti dall'art. 33 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.:

COMPITI DEL REFERENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA

I compiti della figura del referente di plesso per la sicurezza sono di seguito riassunti:

- assumere un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione;
- partecipare alle riunioni della commissione sicurezza e agli incontri in materia di salute e sicurezza promossi dall'RSPP in accordo con il Dirigente Scolastico (almeno una riunione che viene verbalizzata come riunione periodica ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- conservare i documenti di sicurezza riguardanti il plesso (piano di evacuazione, piano di primo soccorso, schema a blocchi del servizio di prevenzione e protezione, verbali di sopralluogo, carenze riscontrate per quanto riguarda la sicurezza);
- organizzare una bacheca per la sicurezza dove affiggere i piani di evacuazione in caso di emergenza, il piano di primo soccorso e lo schema a blocchi riportante il servizio di prevenzione e protezione per consentirne la visione a tutti i lavoratori;
- aggiornare i documenti ad ogni inizio di A.S.;
- informare, ad ogni inizio A.S., tutto il personale, ed in particolar modo i nuovi lavoratori, delle procedure di evacuazione e di primo soccorso e, in generale, di tutte le criticità presenti nel plesso per quanto riguarda la sicurezza;
- programmare, ad ogni inizio A.S., un'evacuazione in caso di emergenza per consentire ai nuovi lavoratori ed ai nuovi alunni di apprendere rapidamente le procedure;
- programmare e verbalizzare, entro l'A.S., almeno 2 prove di evacuazione in caso di emergenza (indicativamente una per il caso di incendio ed una per il caso di sisma);
- relazionare il Dirigente Scolastico e l'RSPP circa episodi di mancato infortunio grave ovvero circa situazioni di evidente pericolo;
- accertare che su ciascun locale vi siano le planimetrie di emergenza che indichino le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni;
- incontrare periodicamente l'RSPP per proporre interventi sul plesso per il miglioramento delle condizioni di sicurezza, per pianificare le prove di evacuazione e la formazione delle figure sensibili, per informarlo su incidenti ovvero infortuni capitati sul plesso, per aggiornare eventualmente i piani di evacuazione e di primo soccorso;
- programmare, in accordo con l'RSPP e la Direzione Scolastica, incontri informativi e formativi sulla sicurezza per gli alunni;
- organizzare la verifica, almeno 2 volte nel corso dell'A.S., del materiale presente nelle cassette di medicazione ed eventualmente richiedere alla Direzione l'acquisto del materiale mancante;
- raccogliere le istanze dal personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comunicarle in Direzione;
- gestire, in accordo con la Direzione e nel rispetto della Legge sulla privacy, i documenti riguardanti i protocolli sanitari per gli alunni (approvati in ogni caso dalla Direzione Scolastica) circa la somministrazione di farmaci salvavita;

FORMAZIONE DEL REFERENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA

La figura del referente per la sicurezza di plesso non è soggetta a formazione particolare rispetto a quella prevista per gli addetti antincendio e di primo soccorso e prevede in ogni caso la formazione prevista ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. in accordo con l'Accordo stipulato in sede di Conferenza Stato – Regioni.

Si ritiene opportuno in ogni caso che il referente di plesso sia formato su almeno:

- corso antincendio a rischio medio della durata di 8 ore con prova di spegnimento pratica di un principio di incendio;
- corso di primo soccorso della durata di 12 ore con aggiornamento triennale di 4 ore;
- formazione obbligatoria di 12 ore prevista dall'Accordo in sede di Conferenza Stato – Regioni per il settore istruzione con aggiornamento quinquennale di 6 ore;
- formazione ulteriore di 4 ore, da attuare magari in fase di applicazione delle 6 ore di aggiornamento quinquennale, riguardante le specificità del plesso su cui il referente è chiamato ad operare e le procedure da applicare nel plesso stesso nel corso dell'A.S.

Altresì, si precisa che in eventuali situazioni di emergenza che dovessero mai verificarsi nei plessi scolastici di pertinenza di questo I.C. tutto il personale in servizio (Docente e A.T.A.), anche se non specificatamente nominato, è invitato, comunque, a prestare la massima disponibilità e collaborazione al fine di ridurre e/o eliminare tutti gli elementi di rischio correlati con l'emergenza stessa.

Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

Il/La Dirigente Scolastico/a



Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SUSEGANA **Scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado**

Dirigenza e Amministrazione presso la SSPG "D. Manin"

via Carpeni, 7 - 31058 Susegana (TV)

Tel.: +39 0438 73 256 - Fax: +39 0438 435 393

Email: tvic85200c@istruzione.it - P.E.C.: tvic85200c@pec.istruzione.it

C.M.: TVIC85200C

ALLEGATO C-PE – MODULO EVACUAZIONE

Schema di procedura durante l'esercitazione per la prova di evacuazione.

1. PREPARAZIONE DELL'INTERVENTO

Attenersi alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza e di Evacuazione.

2. SVOLGIMENTO DELL'ESERCITAZIONE

- Verificare la presenza del personale designato alle attività connesse alla prevenzione incendi e all'emergenza.
- Dare l'ordine di evacuazione attraverso i seguenti mezzi:
 - A) a voce
 - B) strumenti sonori (come da Piano di Emergenza e di Evacuazione).
- Controllare che tutti gli occupanti della scuola abbiano effettuato l'esercitazione.
- Compilare presso il punto di ritrovo esterno il **MODULO DI EVACUAZIONE - CLASSE**

3. DOPO L'ESERCITAZIONE

- Rientrare in aula e/o presso gli uffici dopo aver ricevuto l'ordine di "cessato allarme".
- Verificare che le porte di emergenza siano richiuse.
- Congedare il personale che ha partecipato all'esercitazione.
- Raccogliere informazioni relative allo svolgimento dell'esercitazione.
- Il Coordinatore per l'Emergenza redige il **VERBALE PROVA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

MODULO DI EVACUAZIONE - CLASSE

PLESSO SCOLASTICO	
<input type="checkbox"/> SSPG "D. MANIN" DI SUSEGANA	<input type="checkbox"/> SP "A. MANZONI" DI SUSEGANA
<input type="checkbox"/> SP "M. POLO" DI COLFOSCO	<input type="checkbox"/> SP "DON MILANI" PONTE DELLA PRIULA
INSEGNANTE	
AULA/CLASSE/SEZIONE	
ALUNNI PRESENTI IN AULA	n.
ALUNNI EVACUATI AL PUNTO DI RACCOLTA	n.
EVENTUALI ALUNNI DISPERSI	Nominativi:
	Motivazione:
EVENTUALI FERITI	Nominativi:
	Motivazione:
Tempo impiegato per raggiungere il punto di raccolta e l'appello	Minuti:
La classe è arrivata al punto di raccolta previsto
ALTRE COMUNICAZIONI	

..... Lì

FIRMA DEL DOCENTE
.....

In caso di evacuazione dell'edificio il presente modulo deve essere tempestivamente compilato a cura del docente di classe, o chi per esso, e fatto pervenire al Coordinatore dell'Emergenza presso il centro di coordinamento soccorsi.

VERBALE PROVA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

a cura del Coordinatore dell'Emergenza

In data alle ore, la scuola:

<input type="checkbox"/> SSPG "D. MANIN" DI SUSEGANA	<input type="checkbox"/> SP "A. MANZONI" DI SUSEGANA
<input type="checkbox"/> SP "M. POLO" DI COLFOSCO	<input type="checkbox"/> SP "DON MILANI" PONTE DELLA PRIULA

ha effettuato la prova di emergenza ed evacuazione per simulazione di:

<input type="checkbox"/> TERREMOTO	<input type="checkbox"/> INCENDIO	<input type="checkbox"/>
------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------

in ottemperanza all'obbligo di applicazione del Piano d'Emergenza, D.M. 10/03/98, D.Lgs. 81/08.

Prova effettuata	Esito della prova
<input type="checkbox"/> con preavviso per tutti gli occupanti	<input type="checkbox"/> insufficiente
<input type="checkbox"/> con preavviso al personale	<input type="checkbox"/> sufficiente
<input type="checkbox"/> con preavviso nell'ordine di minuti	<input type="checkbox"/> adeguato al livello richiesto
<input type="checkbox"/> a sorpresa	<input type="checkbox"/> ottimale

Gli addetti all'emergenza hanno messo in atto le seguenti procedure:

deciso l'ordine di evacuazione

diffuso l'ordine di evacuazione

guidato i presenti verso il punto di raccolta esterno

usciti per ultimi dopo essersi accertati che nessuno fosse rimasto all'interno

interrotto o simulato l'interruzione acqua, di energia elettrica e gas.

Nella zona di raccolta, ogni insegnante ha redatto il modulo di evacuazione che aveva portato insieme al foglio presenze e lo ha consegnato al Coordinatore dell'Emergenza che ha proceduto a redigere il presente verbale.

IL SEGNALE DI ALLARME SI E' SENTITO IN OGNI LOCALE ED AULA DELL'EDIFICIO?	
<input type="checkbox"/> SI	Note:
<input type="checkbox"/> NO

L'EVACUAZIONE E' AVVENUTA DA TUTTE LE AULE E/O UFFICI DELL'EDIFICIO?	
<input type="checkbox"/> SI	Note:
<input type="checkbox"/> NO

LE VIE ED I PERCORSI DI ESODO ERANO TUTTI SEGNALATI E FACILMENTE IDENTIFICABILI?	
<input type="checkbox"/> SI	Note:
<input type="checkbox"/> NO

LE USCITE DI SICUREZZA SI APRONO TUTTE NEL SENSO DELL'ESODO?	
<input type="checkbox"/> SI	Note:
<input type="checkbox"/> NO

ERANO NOTI A TUTTI GLI OCCUPANTI DELL'EDIFICIO I PERCORSI DA SEGUIRE E IL PUNTO DI RACCOLTA DA RAGGIUNGERE?	
---	--

Istituto Comprensivo di Susegana (Treviso)

<input type="checkbox"/> SI	Note:
<input type="checkbox"/> NO

È STATO VERIFICATO CHE IN TUTTI I LOCALI CHIUSI (ES. BAGNI, SERVIZI, ARCHIVI, ECC.) NON VI FOSSE LA PRESENZA DI ALUNNI, LAVORATORI O ALTRE PERSONE?

<input type="checkbox"/> SI	Note:
<input type="checkbox"/> NO

SI SONO INCONTRATI OSTACOLI/BARRIERE ARCHITETTONICHE LUNGO IL PERCORSO D'ESODO?

<input type="checkbox"/> SI	Note:
<input type="checkbox"/> NO

SONO STATI AVVISATI I SOCCORSI ESTERNI? DA CHI? E COME?

<input type="checkbox"/> SI	Note:
<input type="checkbox"/> NO

TEMPI DI INTERVENTO	Ottimale	Ragionevole	Eccessivo	Tempo
Tempo di reazione Squadra Antincendio				
Attivazione allarme ed esodo				
Sfollamento generale edificio				
Eventuali soccorritori esterni				
altro				

PERSONE COINVOLTE NELL'EVACUAZIONE	AUTONOMI	DIVERSAMENTE ABILI	TOTALE PERSONE
ALUNNI IN CLASSI			
EVENTUALI ALUNNI SINGOLI			
PERSONALE ATA			
EVENTUALI VISITATORI PRESENTI			

ALTRE OSSERVAZIONI

.....

.....

Il presente modulo dovrà essere consegnato/inviato dal Coordinatore dell'Emergenza al Dirigente Scolastico, il quale avrà cura, a sua volta, di inviarne copia ad RSPP e RLS, e di farlo conservare nel fascicolo della sicurezza dell'Istituto custodito presso gli Uffici Amministrativi.

Il Coordinatore dell'Emergenza

.....

Il Dirigente Scolastico
(per presa visione)

.....

ALLEGATO D-PE - SINTESI DELLE NORME DI COMPORTAMENTO IN AULA E DELLA PROCEDURA DI EVACUAZIONE

In ogni aula, laboratorio, mensa, palestra o altro locale dove siano previste attività didattiche devono essere affissi, alla porta di uscita o nelle immediate vicinanze, la presente sintesi delle norme di comportamento e delle procedure di evacuazione, la planimetria del piano con le indicazioni per le emergenze e, nelle aule, l'elenco aggiornato degli alunni e copia del modulo di registrazione delle evacuazioni in prova e non.

Ogni docente è tenuto al rispetto delle indicazioni riportate, il coordinatore della classe si prende cura dell'affissione dei materiali e del loro aggiornamento (elenco alunni e presenza moduli).

La planimetria di piano, qualora non fosse presente o quando si verificasse la necessità di un aggiornamento, viene richiesta al referente di plesso per la sicurezza che trasmette l'esigenza al RSPP.

Ad inizio a.s., in ogni classe, il coordinatore, quando non diversamente concordato, mette in atto una azione informativa/formativa avente i seguenti obiettivi:

- illustrare agli alunni le indicazioni/prescrizioni sulle modalità di comportamento in aula e nelle evacuazioni
- illustrare agli alunni la planimetria di piano e le relative indicazioni/segnalistiche di sicurezza (anche evidenziando sulla planimetria il locale della classe)
- far visionare agli alunni le vie di fuga, i luoghi ed i dispositivi per la sicurezza
- organizzare gli eventuali ruoli per la classe (alunni aprifila e chiudi fila, eventuali alunni incaricati per l'aiuto ai compagni in difficoltà)
- organizzare le eventuali o necessarie simulazioni per i comportamenti in caso di emergenza
- richiamare periodicamente o al bisogno gli alunni al rispetto delle indicazioni di comportamento in aula, curando la disposizione di banchi e arredi, il deposito di borse, zaini e cartelle per mantenere liberi i corridoi di uscita e le vie di fuga

Le norme e le indicazioni complete relative al SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO A SCUOLA (SGSSL) sono contenute nei relativi documenti reperibili in segreteria:

- DVR – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
- PE - PIANO DI EVACUAZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE
- PPS - PIANO DI PRIMO SOCCORSO

Le indicazioni ed informazioni generali sono affisse nella bacheca della sicurezza presente nell'atrio della scuola.

PREVENZIONE E PROTEZIONE - INDICAZIONI DI COMPORTAMENTO E MODALITA' DI EVACUAZIONE

INDICAZIONI DI COMPORTAMENTO IN AULA

Il **Docente coordinatore di classe** cura la disposizione dei banchi garantendo i corretti spazi di libera uscita (larghezza minima 90 cm ottimale 120 cm) in particolare in prossimità della porta di accesso, predisponendo una mappa da fissare in aula.

I **Docenti** che intendono modificare la disposizione dei banchi devono garantire gli spazi di libera uscita (per disposizioni particolari consultare il RSPP).

I banchi devono essere posizionati garantendo la migliore distanza dalle finestre (rischio caduta vetri) e dai termosifoni accesi (rischio calore eccessivo).

Gli **alunni** devono mantenere corretta la postura da seduti (gambe non incrociate, busto eretto), gli **zaini e le cartelle non devono ingombrare i passaggi**.

INDICAZIONI PER L'EVACUAZIONE

ALLARME

Segnale di allarme/**ordine di evacuazione: SUONO PROLUNGATO DELLA SIRENA (o campanella/fischietto)**

Segnale di allarme/ordine di evacuazione in caso di **TERREMOTO (simulazione)**

Suono della sirena (o campanello/fischietto) per 10 secondi

Simulazione terremoto per 1 minuto circa

Ordine di evacuazione - **SUONO PROLUNGATO DELLA SIRENA (o campanella/fischietto)**

MODALITA' DI EVACUAZIONE

- Al suono della sirena (ordine di evacuazione) gli alunni si allertano, si alzano mettendo in ordine la sedia e si preparano all'uscita in fila per uno, lasciando ogni cosa tranne la giacca, quando all'esterno è freddo, ed eventuali farmaci di emergenza.
- L'alunno aprifila (nominato o il più vicino alla porta) guarda la planimetria per capire la direzione ed il percorso di uscita e apre la porta.
- All'ordine del docente l'alunno aprifila guida l'uscita.
- Si esce tutti con calma, senza correre, in fila per uno, tenendosi per mano, in ordine, una fila di banchi alla volta, progressivamente dalla prima all'ultima.
- In corridoio e sulle scale si mantiene la fila per uno accodandosi alle altre classi se già in uscita.
- Il Docente chiude la fila, si assicura dell'uscita di tutti, assiste i soggetti in difficoltà direttamente o affidandoli al collega in presenza o ad altro alunno (se compatibile), porta con se il foglio presenze e il modulo evacuazione che deve trovare nella busta sicurezza (sulla cattedra o sulla porta).
- Seguire le vie di fuga indicate rispettando le eventuali indicazioni degli addetti alle emergenze;

Istituto Comprensivo di Susegana (Treviso)

- Non usare mai l'ascensore (se presente);
- Tutto il gruppo raggiunge il punto di raccolta all'esterno mantenendo sempre la calma senza correre o spingere, seguendo le eventuali indicazioni degli addetti alle emergenze.
- Raggiunto il punto di raccolta il gruppo resta unito, il Docente controlla le presenze, si prende carico dei gruppi eventualmente lasciati dai Docenti Addetti alla squadra di Emergenza, attende le indicazioni del coordinatore dell'emergenza dando informazione in caso di feriti o dispersi.

IN CASO DI INCENDIO

- Al segnale di evacuazione il Docente verifica la praticabilità della via di fuga, decidendo nel caso il percorso alternativo.
- Se le fiamme e/o il fumo impediscono l'uscita dal locale si resta all'interno chiudendo la porta e sigillando le fessure possibilmente con stoffa bagnata e si attendono i soccorsi.
- In presenza di fumo proteggere la respirazione con stoffa bagnata chinandosi o sdraiandosi al di sotto del livello del fumo.
- Se l'incendio è nel locale evacuare immediatamente e dare l'allarme.

IN CASO DI TERREMOTO QUANDO SEI ALL'INTERNO

- Avvertita la scossa di terremoto (al segnale di simulazione) tutti si pongono al riparo, sotto il banco, sotto la cattedra, all'interno di vani porta dei muri portanti, proteggendo in particolare la testa (anche con la sedia), mantenendosi lontano da finestre e vetrate o da arredi che possano cadere.
- Il Docente al termine delle scosse (al segnale di evacuazione) ordina l'evacuazione secondo le modalità già indicate.

IN CASO DI TERREMOTO QUANDO SEI ALL'ESTERNO

Allontanarsi dagli edifici, da pali, tralicci e fili elettrici, da lampioni, cartelloni o altro che possa crollare, fermarsi in uno spazio libero, non sotto gli alberi, evitare le strade strette e gli animali che possono diventare aggressivi.

IN CASO DI ALTRE EMERGENZE

Con emergenze diverse: Alluvioni, neve, tromba d'aria, calamità meteorologica, crisi idrica, ondata di calore, incendio boschivo, black out, nube tossica, epidemia, attentati, intrusioni, ecc.

Attenersi alle indicazioni della squadra per l'emergenza.

NUMERI UTILI

118 - Emergenza sanitaria

115 - Vigili del Fuoco

113 - Polizia di Stato

112 - Carabinieri

0438 437418 - Polizia Municipale di Susegana

0438 437430 - Comune Susegana – segnalazione guasti